

STUDIO MEDICO RUTIGLIANI SRLS

Rev. 1 Data: 22/02/2023

**PIANO ANNUALE
DELLE INFEZIONI
CORRELATE
ALL'ASSISTENZA**

**PIANO ANNUALE DELLE
INFEZIONI CORRELATE
ALL'ASSISTENZA**

2023

ELENCO REVISIONI

DATA	REV.	OGGETTO DELLA MODIFICA
04/01/2023	00	Prima emissione
22/02/2023	01	Aggiornamento documentale

	NOME	FUNZIONE	FIRMA
Redatta da :	Alvano Fabio	RGQ	
Controllata da :	Alvano Fabio	RGQ	
Approvata da :	Dott. Rutigliani Pietro	DIR	

Indice

CARTA DEI SERVIZI	Errore. Il segnalibro non è definito.
Indice	2
2. I NOSTRI OBIETTIVI	3
3. PRINCIPI FONDAMENTALI	Errore. Il segnalibro non è definito.
4. ORGANIGRAMMA	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. INFORMAZIONI ED ORARI	Errore. Il segnalibro non è definito.
6. TEMPI DI ATTESA E MODALITÀ DI ACCESSO	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI	Errore. Il segnalibro non è definito.
8. STANDARD DI QUALITA' MECCANISMI DI TUTELA E VERIFICA DEGLI IMPEGNI..	Errore. Il segnalibro non è definito.
11. DIRITTI E DOVERI DEI PAZIENTI	Errore. Il segnalibro non è definito.
13. PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. CHI SIAMO

Lo Studio Medico Rutigliani srls è sito in via Vitruvio n°430 Formia.

Lo Studio nasce dall'idea di medici odontoiatri con esperienza ventennale e già titolari di studi per offrire la migliore qualità possibile delle prestazioni odontoiatriche e le soluzioni cliniche più efficaci ed innovative per qualsiasi esigenza e capacità di spesa, unendo le proprie competenze ultra-specialistiche.

Il significato della parola Odontoiatra deriva dal greco Odontos (dente), iatros (medico), termine che ci riconosciamo nella semantica e nella sostanza, tuttavia il sinonimo di "dentista" resiste ancora, ma è meno appropriato.

La bocca deve essere visitata solo da un medico, infatti è fondamentale nell'ambito della prevenzione la collaborazione tra gli odontoiatri e gli altri specialisti: la bocca può rappresentare il primo campanello d'allarme per patologie sistemiche complesse (cardiovascolari, dislipidemie, posturali, diabetiche, oncologiche etc).

2. RESOCONTO DELLE ATTIVITA' PRECEDENTI

- Incontri periodici per la prevenzione del rischio infettivo
- Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa in tema di rischio infettivo, attraverso riunioni, commissioni, gruppi di lavoro finalizzati alla stesura, revisione, e diffusione di procedure interne per il corretto utilizzo DPI (Dispositivi Protezione Individuale), prevenzione la gestione del rischio sanitario e della sicurezza del paziente.

PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA

- Corsi di formazione e aggiornamento sulle procedure, protocolli e linee guida per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza.

3. MATRICE DELLE RESPONSABILITA' DEL PAICA

La realizzazione del PAICA riconosce sempre almeno due specifiche responsabilità:

a) Quella del Presidente del CCICA (Direttore Sanitario) che lo redige assieme agli altri componenti del Comitato e della commissione RMQI e ne monitorizza l'implementazione;

b) Quella della Direzione Strategica Aziendale che s'impegna ad adottarlo con Deliberazione e a fornire al CCICA e all'organizzazione della struttura le risorse e le opportune direttive per la realizzazione delle attività in esso previste.

Tab. 2 -

Azione	Direttore Sanitario Presidente CCICA	Direttore Generale	Direttore Sanitario	Direttore Amministrativo	Risk Manager RSPP
Redazione PAICA e proposta di delibera	R	I	C	I	C
Adozione PAICA con deliberazione	I	R	C	C	C
Monitoraggio PAICA	R	I	C	I	C

Legenda: R = Responsabile C = Coinvolto I = Interessato

4. OBIETTIVI

Sono identificati i seguenti obiettivi strategici:

- a) Diffondere la 'cultura della sicurezza delle cure' con specifico riferimento alla prevenzione del rischio infettivo;
- b) Migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa in tema di rischio infettivo, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento delle ICA incluse quelle da infezioni invasive da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE);

- c) Corso formativo per il corretto utilizzo DPI (Dispositivi Protezione Individuale)
- d) Corso base lavaggio mani con relative istruzioni
- e) Incontri di aggiornamento per la prevenzione delle infezioni da CVC
- f) Corso Formazione-Prevenzione quotidiana alterazioni biochimiche e/o microbiologiche dell'acqua circuito dialisi (Biosmosi)
- g) Disponibilità a partecipare alle attività regionali in tema di prevenzione e controllo delle ICA.

5. ATTIVITA'/ACTION PLANNING 2023

I suddetti obiettivi strategici verranno declinati nelle seguenti attività:

Tab. 3 – Declinazione obiettivi

Attività nr. 1 - Corso di formazione Corretto utilizzo dei DPI
Indicatore – Incontri semestrali entro il 31.12.2023 (almeno due incontri)
Standard - si
Fonte – CCICA

Tab.3 bis – Matrice delle responsabilità

Azione	CCICA	Direzione Amministrativa	Gruppo di lavoro
Progettazione del corso	R	C	C
Esecuzione del corso	R	C	C

Legenda: R = Responsabile C = Coinvolto I = Interessato

Tab. 4 – Declinazione obiettivi

Attività nr. 2 – Corso base lavaggio mani
Indicatore - Incontri semestrali entro il 31.12.2023 (almeno due incontri)
Standard - si
Fonte – CCICA

Tab. 4 bis – Matrice delle responsabilità

Azione	CCICA	Direttore Sanitario	Gruppo di lavoro
Progettazione del corso	R	C	C
Esecuzione del corso	R	C	C

Legenda: R = Responsabile C = Coinvolto I = Interessato

PIANO ANNUALE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA

Tab. 5 – Declinazione obiettivi

Attività nr. 3 - Alterazioni biochimiche e/o microbiologiche dell'acqua circuito dialisi (Biosmosi)
Indicatore - Relazioni semestrali sul monitoraggio
Standard - si
Fonte – CCICA

Tab. 5 bis – Matrice delle responsabilità

Azione	Risk Manager	Direttore Sanitario	Personale medico ed infermieristico
Osservazione	R	C	C
Elaborazione relazione	R	I	C
Valutazione risultati/andamento	R	I	C

Legenda: R = Responsabile C = Coinvolto I = Interessato

Declinazione obiettivo b

Tab. 6– Declinazione obiettivi

Attività nr. 4 – Prevenzione infezione da CVC
Indicatore – Relazioni semestrali sul monitoraggio
Standard - si
Fonte – CCICA

Tab. 6 bis – Matrice delle responsabilità

Azione	Risk Manager	Direttore Sanitario
Predisposizione calendario audit	C	R
Esecuzione audit	R	C
Individuazione punti di miglioramento	R	C

Legenda: R = Responsabile C = Coinvolto I = Interessato

Tab. 7 – Declinazione obiettivi

Attività nr. 5 – Prevenzione infezioni da cateterismo urinario
Indicatore – Relazioni semestrali sul monitoraggio
Standard - si
Fonte – CCICA

Tab. 7 bis – Matrice delle responsabilità

Azione	Direttore Sanitario	IT
Predisposizione modello	R	I
Diffusione	I	R

Legenda: R = Responsabile C = Coinvolto I = Interessato IT = Informatic Technology

6. MODALITA' DI DIFFUSIONE DEL PAICA

Al fine del corretto svolgimento di tutte le attività previste dal PAICA e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la Direzione Aziendale assicura la sua diffusione attraverso:

- Pubblicazione del PAICA sul sito aziendale
- Diffusione del PAICA a tutti gli operatori
- Trasmissione del PAICA ai responsabili medici, e tutte le funzioni della struttura
- Invio del PAICA via email alla ASL di competenza e alla Regione Lazio

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Determinazione 1 aprile 2014 n. G04112 Approvazione del documento recante
- Linee di indirizzo regionali per la stesura del piano di risk management (PARM): gestione del rischio clinico e delle infezioni correlate all'assistenza (cc-ica)
- Regione Lazio Decreto del Commissario ad Acta 4 novembre 2016, n. U00328
- Approvazione delle "Linee Guida per l'elaborazione del Piano Annuale di Risk Management (PARM)
- Raccomandazione del consiglio Europeo del 9/6/09 sulla sicurezza dei pazienti, comprese la prevenzione e il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria
- Decreto del Commissario ad Acta (DCA) N. U00017 del 16/01/2015 Piano
- Regionale della Prevenzione (PRP) 2014- 2018
- Ministero della Salute, PNCAR 2017/20

- L24/17 Gelli-Bianco
- Regione Lazio LG per l'elaborazione del PARM 2018.

8. BIBLIOGRAFIA

- Compendio delle principali misure per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza. Progetto "Prevenzione e controllo delle infezioni nelle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie - INF-OSS" finanziato dal Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie – CCM
- Jarvis WR. Infection Control and Changing Health-Care Delivery Systems. *EmInfect Dis*, 001; 7: 170-173.3.
- Burke JP. Patient safety: infection control - a problem for patient safety. *N Engl JMed*, 2003 Feb 13; 348 (7): 651-656.
- Wenzel RP, Edmond MB. The impact of hospital-acquired bloodstream infections *Emerg Infect Dis*, 2001 Mar-Apr; 7 (2):174-177.
- Regione Friuli Venezia Giulia Bundle per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, Settembre 2016
- Linee Guida OMS sull'igiene delle Mani, 2009
- WHO Global Guidelines for the prevention of surgical site infections, 2016.